



Direzione Regionale della Campania
Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali

ALLEGATO 2

CAPITOLATO TECNICO

**SERVIZIO DI REVISIONE E COLLAUDO PERIODICO DELL'IMPIANTO
DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO MISCELA GAS HFC125, IN USO
PRESSO LA SEDE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN SALERNO,
VIA DEGLI UFFICI FINANZIARI.**

CIG:

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Definizioni generali	3
3. Requisiti e caratteristiche dell'affidamento.....	7
3.1. Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti.....	7
3.2. Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature	10
3.3. Operatori addetti ai servizi.....	10
3.4. Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente.....	12
4. Attributi comuni e specifici.....	13
5. Servizio di revisione e collaudo del sistema di spegnimento automatico	13
6. Controllo e verifica delle prestazioni erogate	22
7. Modalità di erogazione del servizio	23
7.1. Termini di esecuzione del servizio	23
8. Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni	25
8.1. Durata del Contratto	25
8.2. Determinazione del Corrispettivo	26
9. Liquidazione del corrispettivo	26
10. Prezzi	26
11. Copertura assicurativa.....	27

1. Premessa

Il presente documento disciplina, per gli aspetti tecnici e normativi, l'affidamento del servizio tecnico relativo alla *revisione e collaudo dell'impianto di spegnimento attivo gassoso a servizio della sede dell'Agenzia delle Entrate sita in Via degli Uffici Finanziari – Salerno*.

Quanto esposto definisce le caratteristiche *tecniche e prestazionali* che dovranno avere i servizi oggetto dell'affidamento.

I Servizi e, in generale, le prestazioni contrattuali, dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato e nel Contratto. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore impiantistico cui i Servizi appartengono, e in particolare quelle tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitario vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione del Contratto.

2. Definizioni generali

Nell'ambito del presente documento, ciascuno dei seguenti termini assume il significato di seguito riportato:

CAM (Criteri Ambientali Minimi): decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dove vengono definiti i criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto per qualificare un appalto come verde. I decreti in vigore sono disponibili nella sezione del sito www.minambiente.it dedicata al Green Public Procurement;

Capitolato Tecnico (o anche per brevità “Capitolato”): il presente documento e tutti i suoi allegati;

Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori d'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;

Condizioni Generali di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore, in conformità a quanto stabilito dal Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico;

Condizioni Particolari di Contratto: le clausole contrattuali predisposte dall'Agenzia delle Entrate ad integrazione o in deroga alle Condizioni Generali di Contratto;

Contratto: il contratto di prestazione dei servizi concluso nell'ambito del Sistema di e-procurement tra il Fornitore e l'Agenzia delle Entrate a seguito della RDO;

Direttore dell'Esecuzione (nel seguito anche D.E.C.): il soggetto individuato dal Soggetto Aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016, che rappresenta, nei confronti del Fornitore, l'amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto ed è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

Documenti del Mercato Elettronico: l'insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Bando di Gara e i relativi allegati (Capitolato Tecnico per l'abilitazione di fornitori e servizi per la partecipazione al mercato elettronico, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole del Mercato Elettronico, il Patto di Integrità), le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul Sito;

Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al

destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D. Lgs. n. 82 del 7 maggio 2005;

Fornitore: il soggetto affidatario del servizio, che stipula il relativo contratto con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'Aggiudicazione della RDO;

Giorno Lavorativo: dal lunedì al sabato, esclusi i festivi;

Green Public Procurement (GPP): nella documentazione di gara è da intendersi come attributo identificativo delle caratteristiche di sostenibilità dei beni o servizi, e consente di ottenere informazioni utili ad orientare le scelte di acquisto sostenibile delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, l'attributo consente di ottenere informazioni legate alla conformità del prodotto o servizio ai Criteri Ambientali Minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), al possesso di etichette ambientali ISO di tipo I, al possesso di standard di efficienza energetica (es. possesso dell'etichetta Energy Star) e ad altre specifiche caratteristiche di sostenibilità associate al prodotto o servizio che hanno minori impatti sulla salute e sull'ambiente;

Legale Rappresentante del Fornitore: il soggetto dotato dei necessari poteri per agire in nome e per conto del Fornitore;

Mercato Elettronico: il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici;

Offerta: la proposta contrattuale inviata da un soggetto partecipante alla procedura alla Stazione Appaltante a seguito del ricevimento di una Richiesta di Offerta (RDO);

Posta Elettronica Certificata (PEC): sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i.;

Punto di Consegna: insieme degli immobili come riportati nell'allegato denominato "Elenco Immobili" ove deve essere erogato il servizio;

Rendiconto: documento, redatto bimestralmente a cura del Fornitore, tramite il

quale quest'ultimo attesta, secondo le modalità prescritte nel presente Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione delle attività svolte nel bimestre antecedente, con riferimento sia alle attività *ordinarie* sia alle attività *non programmate* eventualmente erogate nel periodo di riferimento;

Responsabile del Procedimento: il soggetto designato dall'Agenzia delle Entrate ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

Responsabile del Servizio: Persona fisica designata dal Fornitore quale proprio referente per la gestione operativa del contratto;

Richiesta di Offerta (RDO): l'invito ad offrire, inviato per il tramite del Sistema dall'Agenzia, a tutti o ad alcuni dei soggetti abilitati al bando di riferimento del Mercato Elettronico;

Scheda Attività e Frequenza: descrive i contenuti, le modalità e la relativa frequenza di svolgimento delle specifiche prestazioni costituenti il servizio oggetto del presente Capitolato;

Scheda di Consuntivo Intervento: documento di consuntivazione, sia tecnica che economica, attestante, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione a regola d'arte dell'intervento di verifica;

Servizio: il servizio di verifica oggetto dell'affidamento, nella sua totalità;

Servizi Connessi: tutti i servizi accessori necessari al corretto svolgimento del Servizio;

Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema): il Sistema Informatico predisposto dal MEF, tramite Consip, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l'effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione;

Soggetto Aggiudicatore: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania, nel seguito “Agenzia”.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, si rinvia alle *Definizioni* di cui all'art. 1 delle Regole del Sistema di e-procurement della

3. Requisiti e caratteristiche dell'affidamento

3.1. Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le Leggi relative agli impianti elevatori, agli impianti elettrici, di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante l'erogazione del servizio. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il Fornitore avrà l'obbligo dell'osservanza dei seguenti disposti:

- Legge 18/05/1990 n. 46
“Norme per la sicurezza degli impianti”;
- DM n. 37 del 22/01/2008
“Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 – quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”
- D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.
“Testo unico sulla sicurezza”
- DPR n. 151 del 01/08/2011 e s.m.i.
“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”
- per quanto riguarda la manutenzione degli impianti di spegnimento automatici ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR 43/2012 (utilizzo gas fluorurati), occorre obbligatoriamente il possesso (sia da parte della persona giuridica che del singolo operatore fisico) della Certificazione F-GAS per *“...Attività di Installazione, manutenzione o riparazione di impianti fissi di protezione antincendio e di estintori contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra (articolo 8 del D.P.R. n. 43/2012) svolte ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 304/2008 ...”*.

- Norma UNI 11280:2020 recante indicazioni tecniche su controllo iniziale e sulla manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi.

Si rimanda, comunque, a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI – CEI:

UNI EN 12094-1:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi elettrici automatici di comando e gestione spegnimento e di ritardo

UNI EN 12094-2:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi non elettrici automatici di comando e gestione spegnimento e di ritardo

UNI EN 12094-3:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi manuali di azionamento e di bloccaggio

UNI EN 12094-4:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Parte 4: Requisiti e metodi di prova per complesso valvola di scarica e rispettivi attuatori

UNI EN 12094-5:2006 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Parte 5: Requisiti e metodi di prova per valvole direzionali e loro attuatori in alta e bassa pressione

UNI EN 12094-6:2006 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Parte 6: Requisiti e metodi di prova per dispositivi non elettrici di messa fuori servizio

UNI EN 12094-7:2005 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Parte 7: Requisiti e metodi di prova per ugelli per sistemi a CO₂

UNI EN 12094-8:2006 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Parte 8: Requisiti e metodi di prova per raccordi

UNI EN 12094-10:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per manometri e pressostati

UNI EN 12094-11:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi di pesatura meccanici

UNI EN 12094-12:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi di allarme pneumatici

UNI EN 12094-13:2002 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per valvole di ritegno e valvole di non ritorno

UNI EN 12094-16:2004 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi odorizzanti per sistemi a bassa pressione a CO2

UNI/TS 11512:2013 Impianti fissi di estinzione antincendio - Componenti per impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per la compatibilità dei componenti

UNI EN 15004-1:2008 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 1: Progettazione, installazione e manutenzione

UNI EN 15004-2:2008 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 2: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente FK-5-1-12

UNI EN 15004-3:2008 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 3: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente HCFC Miscela A

UNI EN 15004-4:2008 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 4: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente HFC 125

UNI EN 15004-5:2008 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 5: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente HFC 227ea

UNI EN 15004-6:2008 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 6: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente HFC 23

UNI EN 15004-7:2018 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 7: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente IG-01 (argon)

UNI EN 15004-9:2018 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 9: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente IG-55

UNI EN 15004-8:2018 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 8: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente IG-100

UNI EN 15004-10:2018 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 10: Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi a estinguenti gassosi per l'agente estinguente IG-541

ISO 14520-1:2015 Gaseous fire-extinguishing systems - Physical properties and system design General requirements

ISO 14520-13:2015 Gaseous fire-extinguishing systems - Physical properties and system design IG-100 extinguishant

ISO 14520-14:2015 Gaseous fire-extinguishing systems - Physical properties and system design IG-55 extinguishant

ISO 14520-15:2015 Gaseous fire-extinguishing systems - Physical properties and system design IG-541 extinguishant

ISO 14520-12:2015 Gaseous fire-extinguishing systems - Physical properties and system design IG-01 extinguishant

ISO 14520-10:2016 Gaseous fire-extinguishing systems - Physical properties and system design HFC 23 extinguishant

ISO 14520-11:2016 Gaseous fire-extinguishing systems - Physical properties and system design HFC 236fa extinguishant

L'elenco è da ritenersi non esaustivo ma fornisce una pura indicazione sulle normative primarie da osservare.

Tutte le attività connesse ai servizi di verifica periodica dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte¹.

Si precisa inoltre che tutti gli interventi di verifica periodica da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al D. Lgs. n. 37/2008 e s.m.i. devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni

¹ Con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività (UNI, CIG, CTI, CEI, norme CEN o di enti normatori ufficiali della UE).

qualvolta si rendano necessarie.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività oggetto del presente Capitolato nell'osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- sicurezza degli impianti;
- prevenzione incendi;
- assunzioni obbligatorie e accordi sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- tutela dell'ambiente (es. gestione rifiuti).

3.2. Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature

Il Fornitore dovrà utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere nonché idonei a garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori e dell'utenza, ma anche dell'ambiente e del territorio; a tale riguardo deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal D. Lgs. 17/2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate, qualora necessario.

Eventuali strutture e/o mezzi che l'Agenzia dovesse concedere in uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, dovranno essere riconsegnate all'Agenzia in buono stato di conservazione, usate con cura e mantenute in modo tale da garantire il buono stato di funzionalità delle stesse.

3.3. Operatori addetti ai servizi

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle

attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie.

Il Fornitore si impegna a far seguire, a detto personale, specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti ai comportamenti da adottare in relazione al particolare contesto in cui l'attività viene svolta. A tal proposito l'esecutore del servizio dovrà essere in possesso di tutte le abilitazioni e/o autorizzazioni giuridicamente previste dalla normativa di settore.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- indossare idonea divisa con apposito cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome;
- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio e alle valenze etiche e sociali dei luoghi interessati.

Il Fornitore dovrà fornire all'Agenzia, all'atto dell'attivazione del servizio, i nominativi del personale adibito ai servizi e comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

L'Agenzia, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, potrà richiedere, a proprio insindacabile giudizio, l'allontanamento di eventuali addetti dell'operatore economico che, nell'esecuzione del servizio, abbiano tenuto una condotta inadeguata e/o non idonea al contesto entro il quale viene erogato il Servizio. In tale ultimo caso, il Fornitore ha l'obbligo di sostituire entro 5 giorni le unità di personale oggetto di segnalazione con figure professionali di pari inquadramento, esperienza e capacità.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti dell'Agenzia delle Entrate che di terzi.

3.4. Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente

Il Fornitore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 (Testo Unico della sicurezza) e successive modifiche ed integrazioni.

L'Agenzia, attraverso persona idonea, dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell' area in cui è destinato ad operare ed in relazione all' attività oggetto dell'ordine, al fine di consentire al Fornitore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. A tale ultimo scopo il Fornitore redigerà, se previsto, di concerto con le strutture del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Agenzia ed in armonia col disposto di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il *Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali*, secondo lo schema allegato, e si impegna sin dall'avvio del Servizio ad adottare ogni utile accorgimento tecnico ed organizzativo teso a minimizzare i rischi derivanti da interferenza con le attività degli uffici serviti.

Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per gli operatori stessi, riscontrate all'interno degli immobili oggetto del servizio, anche in aree non direttamente interessate dallo svolgimento della propria specifica attività, dovranno essere tempestivamente segnalate dal Fornitore al Direttore dell'Esecuzione. Il Fornitore dovrà inoltre, in situazioni di imminente pericolo o presunte tali, provvedere, nei limiti delle proprie caratterizzazioni tecniche, a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni e segnalazioni, nonché ad

adottare ogni accorgimento che si dovesse ritenere utile per la salvaguardia dell'incolumità pubblica.

4. Attributi comuni e specifici

Nel presente Capitolato vengono riportati i **Requisiti Tecnici** cui devono necessariamente rispondere le attività oggetto dell'affidamento.

Per **Requisiti Tecnici** si intende l'insieme di caratteristiche costruttive/funzionali/prestazionali **minime** che caratterizzano il Servizio.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, e il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tal titolo, assumendosene ogni relativa alea.

Le attività di revisione e collaudo delle bombole dovranno essere erogate presso la sede dell'Agenzia delle Entrate di Salerno, Via degli Uffici Finanziari.

5. Servizio di revisione e collaudo del sistema di spegnimento automatico

Le attività tecniche a farsi sono così riassumibili:

1. revisione e collaudo di bombole comprendente:

- a. lo smontaggio delle bombole dall'impianto;
- b. la messa in sicurezza delle bombole per il trasporto (con fornitura di cappellotto di protezione);
- c. la movimentazione e il carico delle bombole nel mezzo di trasporto;
- d. il trasporto delle bombole presso l'officina della Ditta incaricata;
- e. la presa in carico delle bombole;
- f. lo svuotamento delle bombole e il controllo dello stato delle stesse;
- g. l'esecuzione del collaudo INAIL comprendente l'espletamento pratiche per il collaudo, il rilascio della certificazione di collaudo con apposita bollatura di legge compresa, la revisione del gruppo valvola,

il riempimento delle bombole, la preparazione alla spedizione delle bombole, il carico, il trasporto, la movimentazione e il montaggio delle bombole collaudate sull'impianto;

h. il ripristino dell'impianto e la messa in servizio dello stesso.

La movimentazione e il trasporto dovrà avvenire rispettando i protocolli per le merci pericolose (sia per i mezzi che per il personale, il tutto a carico della ditta affidataria, compreso nella base d'asta).

Le bombole, caricate con la miscela HFC compatibile, hanno capacità compresa tra i 14 ed i 120 litri, pressione di carica a 15°C di 300 bar max. (esercizio a 200 bar) e peso lordo max. di 140 kg/bombola.

Il nuovo agente estinguente che sarà utilizzato negli impianti di estinzione è un prodotto avente la seguente composizione chimica (o *analoga* ma entro il rispetto delle indicazioni di cui alla UNI 12280:2020):

- ✓ Pentafluoroetano:
 - Numero CAS
354-33-6
 - Numero CE (EINECS)
206-557-8
 - Concentrazione
≥99.80 % in massa
- ✓ Additivo (D-Limonene)
 - Numero CAS
5989-27-5
 - Numero CE (EINECS)
227-813-5
 - Concentrazione
0.10 % - 0.20 % in massa

Commercialmente è identificabile con la denominazione “**HFC-125 + D-Limonene**”, le cui caratteristiche chimico-fisiche sono di seguito riportate:

- ✓ i suoi parametri di comportamento in atmosfera quali: “Indice di distruzione dell’ozono” (ODP), “Indice di effetto serra a 100 anni

(GWP) e “Permanenza in atmosfera in anni” sono perfettamente in linea con i dettami della normativa attuale per tutela dell’ambiente, facendo sì che tale estinguente gassoso non è condizionato da alcuna data di scadenza né limitazione d’uso come estinguente;

- ✓ il suo utilizzo è consentito anche nel caso di aree normalmente occupate da persone. Difatti in relazione a quanto indicato dal protocollo “PBPK” (Physiologically Based Pharmacokinetic Model), incluso nell’ultima edizione delle norma “NFPA”, è stabilito che il gas in questione è sicuro per l’uomo per esposizioni, fino a cinque minuti, ad una concentrazione pari all’11,5% in volume, un valore quindi ben superiore alla concentrazione di progetto stabilita dalla normativa tecnica di riferimento.

Oltre alle caratteristiche tecnico-qualitative, sopra brevemente accennate, la scelta è collegata anche ad una necessità di omogeneità con altri impianti di estinzione incendi, presenti in sito, già equipaggiati con l’estinguente in questione.

Il predetto agente estinguente è un gas liquefatto incolore. La presenza dell’additivo “D-limonene” svolge una duplice funzione. Innanzi tutto garantisce una significativa riduzione dei prodotti di decomposizione (principalmente acido fluoridrico) che qualsiasi agente estinguente alogenato produce venendo a contatto con fiamme libere o superfici roventi. Inoltre, l’additivo conferisce all’agente estinguente un caratteristico aroma che rende possibile una precoce identificazione di eventuali microperdite di prodotto dall’impianto.

Le proprietà fisiche dell’agente estinguente sono simili a quelle dell’Halon “1301” e questo conferisce allo stesso elevate prestazioni nella saturazione di ambienti. Con un punto di ebollizione di - 48,5°C ed una tensione di vapore di 13,5 bar a 20°C, una volta scaricato dagli ugelli erogatori, il prodotto gassifica rapidamente, creando una miscela omogenea aria/agente estinguente all’interno

dell'area protetta.

Le caratteristiche dell'agente estinguente sono riportate nella tabella 4.1.2 (a) "Halogenated Agent Quality Requirements", della norma di riferimento "NFPA 2001" Standard on Clean Agent Fire Extinguishing System, Edizione 2004 (NFPA 2001:2004), che fissa i minimi requisiti per progettare, installare, testare e mantenere i sistemi di estinzione con estinguenti gassosi utilizzati all'interno di edifici, opifici ed altre strutture.

L'agente estinguente è elettricamente non conduttivo e, alle normali concentrazioni di utilizzo, garantisce una protezione efficace e sicura per l'uomo ed i beni protetti, consentendo una buona visibilità dopo la scarica, assenza di shock termici e stratificazione.

Alla concentrazione di utilizzo dell'agente estinguente dovrà corrispondere un tempo di esposizione sicuro per le persone presenti nell'area interessata di almeno cinque minuti, calcolato in base al "PBPK" (Physically Based Pharmacokinetic Model), come specificato nella predetta norma "NFPA 2001:2004" (tab. 1.5.1.2.1b). Tale strumento, al contrario del valore "NOAEL" (No Observed Adverse Effect Level), fornisce precise indicazioni in merito ai massimi tempi di esposizione sicura per la fisiologia umana alle diverse concentrazioni di agente estinguente.

L'estinguente in questione è efficace per lo spegnimento di incendi di classe "A" (legno, carta, etc.), di classe "B" (liquidi e gas infiammabili, oli lubrificanti, etc.) ed incendi di classe "C", che coinvolgono apparecchiature elettriche in presenza di tensione elettrica.

L'Appaltatore oltre alla prevista certificazione attestante la corrispondenza dei lavori, dei materiali, dei semilavorati e dei componenti e necessari alla

realizzazione delle opere descritte nella presente specifica tecnica alle norme tecniche di riferimento costituenti la regola dell'arte, dovrà fornire, come richiesto dalla Norma "NFPA 2001:2004", appropriata certificazione di conformità dell'impianto di estinzione subordinata alla valutazione delle prestazioni e delle caratteristiche dell'agente estinguente e del sistema antincendio nel suo complesso, rilasciata da un laboratorio indipendente, in possesso dei requisiti richiesti.

Allo stato attuale, i laboratori indipendenti che risultano essere in possesso di requisiti tecnici atti a garantire la conformità alla norma suddetta sono:

- ✓ FM Approvals (FM) –
- ✓ Underwriters Laboratories (UL) –
- ✓ Underwriters laboratories of Canada (UCL) –

Oltre a quanto sopra indicato, l'Appaltatore, al fine di garantire la qualità e la conseguente conformità dell'estinguente alla norma "NFPA 2001:2004", dovrà presentare le seguenti certificazioni:

- a) certificato di analisi, **in originale**, dell'agente estinguente, che, emesso dal produttore, attesti la conformità del lotto di prodotto utilizzato, alla tabella 4.1.2 (a), "Halogenated Agent Quality requirements", norma "NFPA 2001:2004;
- b) Certificato, emesso da parte di laboratorio indipendente che attesti la conformità del prodotto di cui al punto "a";
- c) approvazione della U.S. Environmental Protection Agency, o altro ente riconosciuto, attestante la positiva valutazione ambientale e tossicologica dell'agente estinguente in base ai criteri adottati dalla U.S.

Environmental Protection Agency (US EPA), nell'ambito del programma "Significant New Alternatives" (SNAP), di cui al punto 1.5.1.1 "Halocarbon Agents" norma "NFPA 2001:2004";

- d) opportuna documentazione, comprovante l'esistenza del rapporto commerciale consolidato con il produttore dell'agente estinguente e del sistema antincendio, oltre alla istruzione formazione professionale specifica del personale addetto all'installazione.

Si specifica che non è prevista una nuova ridistribuzione delle batterie di bombole, in quanto l'attuale posizionamento è condizionato, oltre che dagli spazi disponibili, anche dalla distribuzione dei vari segnali elettrici (attivazione, controllo pressione, etc.) da e per il sistema centrale di comando e controllo.

Le bombole, suddivise in opportune batterie, saranno contenute in apposite strutture metalliche di protezione, realizzate secondo criteri di sicurezza antinfortunistica, il cui accesso sarà riservato unicamente al personale incaricato, che saranno ispezionabili per la verifica dei manometri e per i controlli di routine.

Il fissaggio e lo staffaggio a muro di dette strutture, dovranno garantire la massima sicurezza e sopportare, senza cedimenti e danni alle stesse, le sollecitazioni meccaniche provocate dalla fase di scarica dell'estinguente.

La temperatura minima di esercizio del sistema sarà di -18°C e la massima di 50°C.

L'integrazione della rete di distribuzione dell'agente estinguente, ove prevista e autorizzata dal D.E.C., sarà realizzata con tubazioni in acciaio zincato "API 5L sch. 40", con raccordi in acciaio forgiato zincato "ASA 3000" e gli staffagli saranno conformi alla pressione in gioco, come richiesto dalla direttiva

97/23/CE (PED).

In particolare si prescrive che nelle zone di soffitto interessate da lavorazioni di sostituzione e/o integrazione delle tubazioni di distribuzione, ove sia stato effettuata la protezione antincendio con strato di vermiculite antincendio, l'appaltatore provveda al ripristino delle parti di soffitto intaccate o ammalorate durante le lavorazioni, attraverso la posa in opera di altrettanto strato protettivo antincendio, certificandone la stessa, secondo apposito modello di dichiarazione.

Gli ugelli erogatori esistenti, posti ai terminali della rete di distribuzione di ciascuna zona protetta NON verranno sostituiti, con altri ugelli, al netto di problematiche e/o criticità insorgenti durante le fasi di collaudo.

Gli ugelli erogatori sono già distribuiti opportunamente in modo da coprire uniformemente il volume da proteggere, pertanto ove si riscontrassero difformità nella distribuzione esistente, l'appaltatore dovrà provvedere al corretto riposizionamento dei nuovi ugelli erogatori, apportando le necessarie ed opportune modifiche previste dal progetto esecutivo.

Gli eventuali nuovi ugelli erogatori di nuova fornitura, sono dispositivi in acciaio cromato attraverso i quali l'agente estinguente viene scaricato e distribuito all'interno del locale protetto. Essi sono composti da un cono ad orifizi multipli, che permettono una perfetta vaporizzazione e distribuzione dell'agente estinguente, e da un diaframma interno di diametro calibrato che ne controlla il flusso. Il diaframma è forato in base al risultato del calcolo idraulico al fine di consentire la scarica completa dell'estinguente pressurizzato entro il tempo di 10 secondi.

Si riportano, in seguito, i locali ed i quantitativi di gas estinguente attualmente in esercizio:

PIANO	AMBIENTE	N. BOMBOLE	CAPACITA' [L]	TOT. KG
S1	SK01	5	120	392
S1	SK01	4	120	346
S1	SK02	7	120	651
S1	SK02	5	120	392
S1	SK03	6	120	527,5
S1	SK03	2	120	134
S1	SK04	4	120	386
S1	SK04	5	120	392
S1	SK05	7	120	644
S1	SK05	5	120	388
S1	SK06	10	120	913,5
S1	SK07	10	120	891
S1	SK08	9	120	780
S1	SK09	4	120	388
S1	SK09	4	120	388
T	DEP. SACCHI	10	120	909
T	DEP. SACCHI	7	120	647,5
1	EX SALA MACCHINE	4	120	392
1	EX SALA MACCHINE - PAV.	6	14	60
1	EX STD UFFICI	4	120	386
1	EX STD UFFICI - PAV.	5	14	60
1	CORRIDOIO - PAV.	3	14	36
1	EX SALA DISCHI	3	120	256,5
1	EX SALA DISCHI	2	14	24
		131		10384

2. Prova DOOR FAN INTEGRITY TEST

- a. Realizzazione della prova DOOR FAN TEST nei locali serviti dall'impianto di spegnimento secondo la normativa vigente UNI 11280:2020, comprensiva delle prestazioni degli operai necessari e di un tecnico specializzato ed abilitato all'utilizzo dell'apparecchiatura necessaria per la prova. Al termine della prova deve essere rilasciato il rapporto attestante l'esito della stessa;

I locali protetti dall'impianto di spegnimento, saranno oggetto del cosiddetto Door Fan Enclosure Integrity Test, volto a verificare la tenuta dei locali in relazione al mantenimento della concentrazione di spegnimento a seguito della

ipotetica scarica dell'estinguente. Tali test dovranno essere condotti prima di effettuare i lavori.

I locali in oggetto saranno infatti protetti con impianti a saturazione totale a gas estinguente HFC 125+D-Lemonene, alla pressione di esercizio di 40-42 bar.

Gli impianti di spegnimento a gas, sono dimensionati per garantire una concentrazione di gas, dopo la scarica, di circa il 8% in volume, che la normativa indica come la concentrazione di progetto per i sistemi a gas estinguenti, installati in locali confinati e presidiati, ovvero anche saltuariamente presidiati.

Gli impianti a saturazione totale prevedono, per evitare il re-innesco dell'incendio dopo il primo spegnimento, che la concentrazione del gas estinguente sia mantenuta oltre il valore minimo di spegnimento per un tempo di almeno 10 minuti. Tale periodo (detto *tempo di ritenzione*) è considerato sufficiente a garantire il completo spegnimento anche di fuochi "covanti".

La capacità del locale protetto di soddisfare questi requisiti, sarà quindi oggetto di verifica preventiva attraverso prove cosiddette "infiltrometriche".

spazio

Tale verifica deve essere eseguita obbligatoriamente e preliminarmente l'installazione del sistema antincendio, a mezzo del "FAN DOOR TEST" or "ENCLOSURE INTEGRITY TESTING" (test di verifica sull'integrità dell'ambiente da proteggere).

I test di verifica dovranno essere eseguiti con opportuna strumentazione (infiltrometro), idonea alla misurazione della tenuta degli ambienti.

Al termine delle citate verifiche infiltrometriche, l'appaltatore dovrà rilasciare il listato delle prove effettuate e certificarne i risultati, indicando in apposita relazione tecnica di corredo, eventuali accorgimenti e dotazioni da adottare per quei locali che durante le prove, hanno dato esito negativo, ovvero

che abbiano denunciato valori inferiori al tempo minimo di ritenzione indicato dalle norme sopra citate.

3. Sostituzione completa dei gruppi valvole (UNI 12280:2020)

- a. sostituzione completa dei gruppi valvola ai sensi della UNI 12280:2020 VERS. APRILE 2020;

4. Modesti lavori impiantistici accessori non preventivamente quantificabili

- a. sono state inserite, nelle somme a disposizione dell'appalto, imprevisti (10% max. dell'appalto) per lavori accessori eventualmente conseguenti alle attività di collaudo, adeguamento normativo del sistema edificio-impianto (porte, infissi, rilevazioni fumi, centraline, mod.bus et similia) che si rendessero necessarie ed accessorie a valle delle attività di collaudo principale, anche per tenere conto di esigenze attualmente non prevedibili e legate alla rimessa in funzione dell'impianto e non contemplate nelle altre voci di elenco.

6. Controllo e verifica delle prestazioni erogate

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione dell'Agenzia per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte del DEC del contratto nel rispetto del presente Capitolato Tecnico.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- Verifica della qualità del servizio: volta a misurare il livello *qualitativo* delle

prestazioni erogate e lo stato dei componenti impiantistici oggetto del servizio. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite anche in contraddittorio con il Fornitore;

- Verifica della puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volta a misurare la **puntualità** dell'esecuzione delle prestazioni attraverso ispezioni effettuate durante lo svolgimento delle attività di verifica tecnica.

La prima tipologia di verifiche verrà effettuata attraverso controlli a campione eseguiti sugli impianti di riferimento da un addetto dell'Agenzia, in contraddittorio con un Responsabile del Fornitore: tali controlli potranno essere effettuati in qualsiasi momento. Non andranno imputati al Fornitore gli effetti negativi evidentemente provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con il Fornitore e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti dell'Agenzia e del Fornitore.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui alle Condizioni Generali di Contratto, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare la regolarità dell'esecuzione.

7. Modalità di erogazione del servizio

7.1. Termini di esecuzione del servizio

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio dell'Agenzia, ferme restando le dichiarazioni rese in fase di partecipazione alla procedura in ordine ad avvalimenti, subappalti, sub-affidamenti che si ritenessero necessari per l'esecuzione delle prestazioni.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, al personale e all'utenza dell'Agenzia.

Tutte le prestazioni dovranno essere effettuate nei giorni lavorativi come precedentemente definiti e senza pretesa alcuna di ulteriori compensi anche nei casi eccezionali in cui, ai fini della salvaguardia della sicurezza e della pubblica incolumità, dovesse rendersi necessario il proseguimento delle attività anche in periodi notturni e/o festivi.

Nei casi in cui venga espressamente richiesto dall'Agenzia, per i propri fini istituzionali ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, di effettuare talune attività di verifica in orari e/o giorni non lavorativi o in orario notturno, il Fornitore dovrà comunque eseguire le prestazioni richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla retribuzione della manodopera, onde garantire l'osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico. Per i casi eccezionali in cui, ai fini della salvaguardia della sicurezza e della pubblica incolumità, dovesse rendersi necessaria l'esecuzione delle attività di verifica anche in periodi notturni e/o festivi, le prestazioni saranno rese senza pretesa alcuna di ulteriori compensi.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività dell'Agenzia. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata nell'esecuzione dall'Agenzia, avendo cura di evitare prolungate sospensioni del funzionamento degli impianti.

È fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza dell'impianto e di estendere le prestazioni ad altri

impianti non oggetto del servizio. Inoltre, il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia.

Per quanto attiene la fase di smontaggio e trasporto in officina delle bombole da revisionare e collaudare, l'appaltatore garantirà e acconsentirà ai necessari accessi presso i locali terzi dell'istituto collaudatore onde eseguire i previsti accertamenti in corso d'opera, senza ulteriori oneri e a proprie spese.

L'appaltatore, inoltre, avrà cura di installare a sua cura e spese presso i locali temporaneamente sguarniti (per collaudo esterno), n.2 estintori carrellati da 50Kg/cadauno per ciascuna bombola temporaneamente assente.

8. Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni

8.1. Durata del Contratto

Il Contratto avrà durata di sei mesi, salvo eventuale proroga tecnica, a decorrere dalla data di presa in consegna del servizio da parte dell'Aggiudicatario. In ogni caso il contratto perderà efficacia qualora prima della scadenza massima sopra indicata si concludessero definitivamente e positivamente tutte le attività di cui all'oggetto della presente procedura, giusta emissione di apposito Certificato di Regolare Esecuzione, ex DM 49/2018.

La stipula del contratto non comporterà di per sé alcun obbligo immediato, né di esclusiva e, pertanto, le obbligazioni reciproche sorgeranno solo dalla data della consegna.

Il contratto conterrà una clausola che consente all'Agenzia di recedere unilateralmente in ogni momento, senza diritto di rivalsa alcuna, a fronte dell'attivazione di convenzioni Consip aventi ad oggetto il servizio richiesto.

8.2. Determinazione del Corrispettivo

Il corrispettivo sarà determinato applicando lo sconto di gara al prezzo posto a base di offerta. Il medesimo sconto sarà applicato alle eventuali modeste lavorazioni imprevedute e/o imprevedibili all'attualità che si rendessero necessarie per dare la prestazione completa di ogni sua parte e perfettamente rispondente alle norme vigenti. In tal caso e solo previa esplicita autorizzazione del RUP, l'Appaltatore produrrà apposito *computo metrico estimativo* a valersi sul Prezzario Regionale Campania OOPP anno 2020, dal quale emergerà la quantificazione economica delle lavorazioni necessarie. Sul totale del computo andrà applicato lo sconto di gara offerto. Il massimale di gara per dette lavorazioni imprevedute e/o imprevedibili è emarginato a quadro economico ed è pari al 10% massimo delle prestazioni complessive di cui alla Sezione A del Quadro Economico.

L'importo destinato a dette lavorazioni è da intendersi come un plafond a disposizione e, pertanto, vi si ricorrerà solo qualora necessario.

9. Liquidazione del corrispettivo

Il corrispettivo sarà liquidato, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, dietro emissione di regolare fattura che non potrà in alcun caso essere emessa senza la necessaria preliminare approvazione all'emissione da parte della Stazione Appaltante.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 gg. dalla ricezione delle fatture, da emettersi trimestralmente ed a seguito del controllo della regolarità contributiva e delle restanti disposizioni di legge. Il pagamento avverrà nelle forme e nelle modalità di cui al Disciplinare di gara alla RDO al cui contenuto si rinvia espressamente.

10.Prezzi

Tutti i prezzi indicati e richiamati nel presente capitolato, incluso il prezzo

posto a base d'asta, si intendono IVA esclusa, ma inclusivi di ogni altro onere e spesa.

Il prezzo offerto dovrà essere remunerativo anche del costo della manodopera, ottenuto in stretta applicazione dei contratti di lavoro di categoria, delle eventuali maggiorazioni territoriali, dei materiali e delle attrezzature, dei costi generali, dell'utile di impresa e di ogni altro magistero ed onere. Nella corresponsione del corrispettivo è, in via proporzionale, inclusa anche la liquidazione dei costi relativi alla sicurezza che la stazione appaltante ha preventivamente stimato ed escluso dal ribasso d'asta.

11.Copertura assicurativa

Il Fornitore assume in proprio ogni rischio e responsabilità connessi all'esecuzione del contratto e si impegna a tenere indenne l'Agenzia, anche in sede giudiziale, per infortuni o danni subiti da persone o cose, di proprietà dell'Agenzia ovvero di terzi.

Il Fornitore dovrà adottare ogni precauzione ed ogni mezzo necessario ad evitare danni alle persone e alle cose, restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni arrecati.

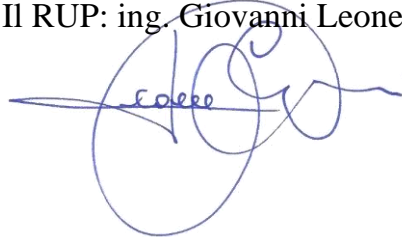
Il Fornitore dovrà, inoltre, provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale all'Agenzia ed a terzi, ed è tenuta, altresì, a far osservare ai suoi dipendenti le disposizioni d'ordine interno che fossero comunicate dall'Agenzia medesima.

Ferma restando la responsabilità del Fornitore per danni cagionati a cose o persone in relazione all'espletamento dei servizi di verifica in esame, lo stesso dovrà provvedere alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi di responsabilità civile per sinistri che possano derivare dall'esecuzione del servizio, per un importo non inferiore ad € 1'000'000 per sinistro, attraverso polizza **RCT/RCO** da consegnare all'Agenzia prima della stipula del contratto.

Il Progettista: ing. Nicola Cataldo



Il RUP: ing. Giovanni Leone



L'originale del presente atto è archiviato presso l'ufficio emittente